

Il dono dello Spirito Santo

Testi per la preghiera personale:

Dt 2,21; Is 32,15; 42,1; Mt 28,10; Mc 1,10-11; Lc 1,1-4;
24,48-53; Gv 20,21-23; At 2,1-4; Ef 1,13; 3,20-21;
2Cor 1,20-22; 1Ts 5,1-11; 1Pt 3,15

Lettura dagli Atti degli Apostoli (1,1-11)



Invochiamo il dono dello Spirito Santo perché ci aiuti ad essere veramente capaci di fare memoria di Gesù: della sua presenza in mezzo a noi attraverso le testimonianze che ci vengono date nelle Scritture e della sua volontà di salvare ogni uomo, ogni persona, ogni fratello che incontriamo nel nostro cammino soprattutto quelli che fanno parte del nostro oikos. Proprio in questo impegno per l'evangelizzazione vogliamo chiedere con forza il dono dello Spirito Santo, perché senza il tuo Spirito Signore non possiamo essere evangelizzatori, non possiamo parlare di Te. Chiediamo al Signore il dono di un rinnovato slancio missionario: in ogni momento della nostra giornata, in ogni respiro della nostra vita per cercare di conoscere sempre di più Gesù e riempire il nostro cuore e la nostra mente dei suoi fatti, delle sue parole, dei suoi gesti perché ogni nostro momento sia un rendere ragione della speranza che è in noi!

Così fa Luca, questo personaggio storico che probabilmente faceva il medico, una persona che aveva studiato e che faceva parte della cerchia dei discepoli di Paolo. Il secondo libro che Luca scrive, sempre per Teofilo, è gli Atti degli Apostoli. Gesù fa un corso accelerato per 40 giorni in cui spiega tante cose che fanno parte della dottrina cristiana e che noi stessi riceviamo nell'esperienza della vita della Chiesa che scopriamo giorno dopo giorno o a volte anche in un modo lento e progressivo. Gesù dopo avere fatto ed insegnato tante cose, dopo essere stato con loro 40 giorni e aver parlato del regno di Dio ordina agli apostoli di non allontanarsi da Gerusalemme e di attendere il dono dello Spirito Santo.

Gesù ci invita ad attendere il dono dello Spirito Santo, a non avere fretta, a non essere troppo pragmatici. Gesù sottolinea il fatto che bisogna attendere lo Spirito Santo, occorre che siamo ripieni di questo Spirito, ripieni della gioia del Vangelo. L'evangelizzazione non si fa se non per questo slancio inarrestabile: "avrete forza dallo Spirito Santo, scenderà su di voi e mi sarete testimoni fino ai confini della terra".

Questo Spirito è inarrestabile, ci dà una spinta forte, noi non possiamo né dominarlo, né pretenderlo, ma solo invocarlo. E a volte ci scopriamo muti, questo però non significa che non annunciamo il vangelo! Dobbiamo ascoltare il comando di Gesù: "ordinò loro di non muoversi da Gerusalemme finché non fossero ripieni dello Spirito Santo". E poi questa bellissima frase degli angeli: "Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Gesù che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo. Come dire: quando il Signore viene, viene con potenza, viene in un modo che lo possiamo riconoscere. Dobbiamo stare attenti all'orizzonte per riconoscerlo, guardarci attorno, essere vigili. L'evangelizzazione per noi è questo saper riconoscere il Signore Gesù che viene, riconoscere il tempo, il momento propizio e non stare a guardare il cielo, non attendere chissà quale potenza nelle nostre mani.

È bello che in questi due prologhi l'evangelista Luca ci esorti a stare attenti al dono dello Spirito e a coltivare la meditazione della Sacra Scrittura.

Facciamo nostre queste esortazioni perché questo tempo di Pasqua, tempo di Resurrezione ed annuncio possa essere un tempo di grande afflato missionario perché lo Spirito Santo possa riempirci dei suoi doni e ci trasformi in annunciatori entusiasti della Parola di Gesù.

Le domande per l'approfondimento:

- "Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Gesù che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo. Quando il Signore viene nelle nostre vite: viene con potenza, viene in un modo che lo possiamo riconoscere. Quando il Signore è venuto a visitare e a guarire le nostre ferite, i nostri dubbi e la nostra sensazione di inadeguatezza davanti alla missione che ci ha affidato?
- In che modo possiamo rispondere all'esortazione dell'evangelista Luca? Come possiamo in ogni momento della nostra giornata ed in ogni respiro della nostra vita essere attenti al dono dello Spirito e coltivare la meditazione della Sacra Scrittura?